



160

COMUNE DI NOVARA
18 APR 2017

MOZIONE URGENTE

Oggetto: Pozzi di Carpignano Sesia

I sottoscritti consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle Cristina Macarro, Paola Vigotti e Mario Iacopino,

Premesso che:

- ENI SpA, Exploration & Production Division ha presentato un progetto di perforazione di un pozzo esplorativo nel comune di Carpignano Sesia, in vista dello sfruttamento di un eventuale giacimento di petrolio;
- La Commissione tecnica per la Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente a fine gennaio si è pronunciata con un parere positivo di massima, sulla globalità del progetto di perforazione per raggiungere l'ipotetico giacimento;
- Si è in attesa della decisione definitiva del Ministero dello Sviluppo economico ;
- Il territorio del comune di Carpignano è interessato dalla presenza di 7 fontanili che alimentano l'acquedotto del Comune di Novara;
- Nel 1994 un incidente avvenuto durante le perforazioni nel Comune di Trecate ha già prodotto gravi danni ambientali al nostro territorio;
- Questo Consiglio Comunale approvava in data 7/6/2012 la Deliberazione n.40 avente come oggetto «Mozione urgente relativa alla preoccupazione per il progetto ENI di perforazione per l'estrazione di idrocarburi nel Comune di Carpignano Sesia. Richiesta di verifiche e studi preventivi a tutela della falda acquifera del Comune di Novara». Detta mozione impegnava il Sindaco e la Giunta a «esprimere in tutte le sedi competenti la contrarietà dei cittadini novaresi al progetto di perforazione dell'ENI a Carpignano» e a mettere in atto «tutti gli interventi necessari a tutelare la qualità dell'acqua della falda a tutela della salute dei cittadini».

Visto che:

- La Regione Piemonte nel 2015 ha espresso a titolo consultivo **parere contrario**;
- I Consigli comunali di Carpignano Sesia, Arborio, Barengo, Briona, Fara, Fontaneto D'Agogna, Gattinara, Ghemme, Ghislarengo, Lenta, Lozzolo, Novara, Prato Sesia, Romagnano Sesia, San Nazzaro Sesia, Sillavengo, Sizzano hanno adottato delibere che esprimevano contrarietà al progetto;
- Nella Delibera del n° 14 del 5 marzo 2014 del Comune di Novara veniva espressa all'unanimità la volontà del Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta ad adottare una serie di provvedimenti atti ad impedire qualsiasi attività di prospezione, ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale e regionale;

considerato che:

- A giugno 2016 l'amministrazione di Novara è cambiata e non ha ancora espresso la propria volontà politica in merito al progetto di perforazione dell'ENI a Carpignano;
- Shell Italia E&P spa ha acquisito una quota dell'80% del Permesso "Cascina Alberto" (avendolo rilevato da Northern Petroleum, che mantiene il restante 20%). L'area di esplorazione copre 462,14 km², suddivisi fra Piemonte e Lombardia, nelle province di Vercelli, Novara, Varese e Biella.
- Shell Italia E&P S.p.A. prima dell'estate 2017 intende proporre la Valutazione di Impatto Ambientale per essere autorizzata ad eseguire un sondaggio geofisico per valutare il potenziale di future opportunità di esplorazione relativa al permesso Cascina Alberto.

Tutto ciò premesso

Si impegnano il Sindaco e la Giunta a:

A riconfermare i contenuti della sopracitata delibera e in particolare di verificare cosa sia stato fatto nel merito e continuare nell'iter dei seguenti punti:

- di chiedere al Governatore della Regione Piemonte Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia", seguendo l'esempio delle regioni Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche, Puglia e Veneto;
- di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano portavoce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
- di informare i parlamentari nazionali ed europei presenti sul territorio della provincia perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
- di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
- di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare una proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi;

Si richiede inoltre:

- di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
- di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello Sviluppo Economico".

Cristina Macarro, Mario Iacopino, Paola Vigotti

Novara, 18/04/2017